



ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI
E DEGLI ESPERTI CONTABILI DI GENOVA

LE IMPOSTE INDIRECTE:
Aspetti fiscali della
successione (ereditaria)

Dott. Sarah Arthemalle

Genova, 31 gennaio 2018

Evoluzione normativa successione

- Legge n. 585 del 1862
- “Riforma De Stefani” 1923
- DPR 637 del 1972
- D.Lgs 346 del 1990: testo Legge n. 342 del 2000
- Legge n. 383 del 2001
- Decreto legge n. 262 del 2006

Successione

Successione: è il subentro di uno o più soggetti (*successori o aventi causa*) ad un altro soggetto (*autore o dante causa*) in un rapporto giuridico (nella titolarità di diritti o obbligazioni di carattere patrimoniale).

La successione può avvenire per atto fra vivi (*vendita, donazione*) o per la morte del dante causa (*mortis causa*).

Successione ereditaria

Quando la successione avviene per la morte del dante causa si ha la ***successione ereditaria.***

La materia è regolata dal **Codice Civile** (articoli fra il **456** e il **768**) con integrazione della **legge di riforma del diritto di famiglia n.151/1975.**

Successione

La successione riguarda tutti i **diritti e le obbligazioni di carattere patrimoniale** con esclusione di quelli che si estinguono con la morte del titolare: *usufrutto, uso, abitazione ...*

La successione si apre al momento della morte e nell'ultimo domicilio del defunto.

Successione – Evoluzione normativa dell'imposta

Periodo	Norma	Contenuto
Dall'1.1.91 al 24.10.2001	D.Lgs. 31.10.90 n.346	Disciplina l'imposta sulle successioni e donazioni
Dal 25.10.2001 al 2.10.2006	Art. 13 della L. 383/2001	L'imposta sulle successioni è soppressa
Dal 3.10.2006	Art. 2 co. 47 del DL 262/2006	Istituisce la "nuova" imposta sulle successioni e donazioni, rinviando, per la disciplina (ove non disposto dal DL 262/2006) dal DLgs.346/90

Successione - Dichiarazione

La dichiarazione di successione deve essere presentata **entro 12 mesi** dalla data di apertura della successione (art. 31 del D.Lgs. 346/90).

Dal 12 settembre 2017 è entrata in vigore la **nuova versione del «Modello di dichiarazione di successione e domanda di volture catastali»**, che si deve presentare **esclusivamente con modalità telematica**.

Fino a tutto il 2018, il nuovo Modello telematico affiancherà il Modello 4 cartaceo; quest'ultimo dovrà comunque essere obbligatoriamente utilizzato per le successioni aperte ante 3 ottobre 2006, e per modificare o sostituire dichiarazioni già presentate con questo modello.

Se si utilizza il Modello 4 cartaceo, entro 30 giorni dalla data di presentazione, si dovrà procedere alle **volture delle intestazioni degli immobili caduti in successione**, presentando l'apposita documentazione presso l'Agenzia del Territorio; le volture, invece, avvengono contestuali alla dichiarazione di successione, in caso di presentazione del nuovo Modello telematico.

Successione - Dichiarazione

Prima della presentazione della dichiarazione, occorre **autoliquidare le imposte** ipotecaria, catastale, di bollo, tassa ipotecaria ed i tributi speciali, e la ricevuta di avvenuto versamento dovrà essere prodotta in allegato.

L'imposta di successione, invece, viene liquidata dall'Ufficio delle Entrate territorialmente competente, sulla base della dichiarazione di successione presentata; può essere rateizzata dall'erede solo se di importo superiore a 1.000 euro (modalità: almeno il 20 % dell'importo deve essere versato entro sessanta giorni dalla notifica dell'Avviso di Liquidazione Imposte – la parte restante, oltre ad interessi, potrà essere versata in otto rate trimestrali, dodici per importi superiori a 20.000 euro).

Successione – Accettazione / Rinuncia eredità

L'accettazione, espressa o tacita, ovvero attuata mediante comportamento concludente, è presupposto essenziale per acquisire l'eredità; può avvenire anche «con beneficio di inventario» (obbligatoria quest'ultima forma per eredi minori, incapaci o persone giuridiche); in questo caso, l'erede risponde dei debiti del de cuius – il defunto – solo nei limiti del valore di quanto ricevuto e non invece con il proprio patrimonio personale.

La rinuncia all'eredità, al contrario, deve essere espressa ed operata nei modi previsti dalla legge, e, in assenza di una causa automatica di acquisto dell'eredità, è soggetta ad imposta di registro in **misura fissa** (200,00 euro); se l'erede rinuncia, saranno chiamati all'eredità i discendenti.

Successione – Esenzione imposta

- Trasferimenti a favore dello Stato, delle Regioni, ecc.;
- Trasferimenti a favore delle ONLUS;
- Trasferimenti a favore di movimenti e partiti politici;
- Trasferimenti a favore di enti pubblici, fondazioni ... con requisiti.

Successione – Esonero obbligo dichiarazione

La Legge di stabilità 2015 ha modificato l'art. 28 co. 7 del D.Lgs. 346/90 – TUS, prevedendo l'esonero dall'obbligo di presentare la dichiarazione di successione nel caso in cui, contestualmente:

- l'eredità è devoluta al coniuge ed ai parenti in **linea retta** (figli, nipoti ex filio, genitori) del defunto;
- l'eredità **non** comprende beni immobili o diritti reali immobiliari;
- l'attivo ereditario ha valore ≤ 100.000 € (decreto Semplificazioni).

Imposta di Successione

Il **Decreto Legge 262 del 2006** ha **reintrodotta** l'imposta di successione, secondo le disposizioni del testo unico sulle successioni.

Sono state però previste **franchigie specifiche**, al di sotto delle quali l'imposta non è dovuta (1.000.000 di Euro per coniuge e parenti in linea retta, e 100.000 Euro per fratelli e sorelle) – vedi tabella successiva.

Imposta di Successione

Le aliquote sono differenziate (dal 4% all'8%), a seconda del **grado di parentela** dei beneficiari e della **tipologia di beni** da trasferire (beni immobili o altri beni).

Per fortuna, l'innalzamento delle aliquote, così come l'abbassamento delle franchigie, messi in preventivo già con la Legge di Stabilità 2015, non è divenuto definitivo, neppure con la Legge di Stabilità 2018.

Imposta di Successione: aliquote e franchigie

- **4%** per il **coniuge ed i parenti in linea retta** (genitori e figli), da calcolare sul valore complessivo dei beni eccedente, per ciascun erede, il 1.000.000 di euro;
- **6%** per **fratelli e sorelle**, da calcolare sul valore complessivo dei beni eccedente, per ciascun erede, i 100.000 euro;

Imposta di Successione: aliquote e franchigie

- **6%** per gli altri parenti fino al quarto grado, affini in linea retta, nonché affini in linea collaterale fino al terzo grado, da calcolare sul valore complessivo dei beni (no franchigia);
- **8%** per tutti gli altri soggetti, da calcolare sul valore complessivo dei beni (no franchigia).

NB. In caso di erede con handicap riconosciuto grave, ai sensi della L.104/92, la franchigia sale a € 1.500.000 euro (vedi Finanziaria 2007).

Imposte ipotecaria e catastale

Sono pari, rispettivamente, al **2%** e all'**1%** del valore degli immobili, con un minimo di versamento di 200 euro per ciascuna imposta.

NB. Nel caso in cui almeno uno degli eredi possa fruire dei benefici «prima casa», le imposte ipotecarie e catastali sono dovute in misura fissa di **200 euro**, per ciascuna imposta.

Successione - Agevolazione prima casa 1

L'agevolazione fiscale «prima casa» spetta, per immobili caduti in successione – anche pertinenze, se:

1) l'erede **non è titolare**, esclusivo o in comunione col coniuge, di diritti di proprietà, usufrutto, uso e abitazione di altra casa di abitazione nel territorio del Comune dove è situato l'immobile ereditato;

Successione - Agevolazione prima casa 2

2) l'erede **non è titolare**, neppure per quote o in comunione legale, su tutto il territorio nazionale, di diritti di proprietà, uso, usufrutto, abitazione o nuda proprietà, su altra casa di abitazione acquistata usufruendo delle agevolazioni per l'acquisto della prima casa;

Successione - Agevolazione prima casa 3

3) **l'immobile si trova** nel Comune in cui l'erede ha la propria residenza o in cui intende stabilirla entro diciotto mesi (salvo alcuni casi particolari in cui tale requisito non è richiesto, come per esempio per il personale delle forze di polizia).

Riepilogo – Imposta successione

Erede o legatario	Coniuge e parenti in linea retta	Fratello o sorella	Altro parente fino al IV° grado Affine in linea retta Affine in linea collaterale fino al III° grado	Portatore di handicap ai sensi della L. 104/92	Altro soggetto
Aliquota applicabile	4%	6%	6%	4%, 6%, 8%, a seconda del rapporto di parentela	8%
Franchigia	1 milione di euro ciascuno	100 mila euro ciascuno	Senza Franchigia	1.500.000 euro ciascuno	Senza Franchigia

Grazie per l'attenzione.

